



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/pensieri-sparsi-sul-riff>

Pensieri sparsi sul RIFF

- FESTIVAL - Altri Festival -



Date de mise en ligne : martedì 20 aprile 2010

Close-Up.it - storie della visione

Si è conclusa la sera del 16 aprile la **IX edizione del Riff**, con la consegna dei premi da parte del direttore del festival, Fabrizio Ferrari. Il *Roma Independent Film Festival* anche quest'anno ha offerto pregevoli opere, soprattutto per ciò che riguarda il documentario. Come ogni anno il cinema Aquila ha ospitato le giornate del Festival, alle quali hanno partecipato molti protagonisti del cinema italiano: da Eleonora Giorgi a Sabrina Impacciatore, passando per Domenico Procacci, Gabriele Ferzetti, Alessandro Haber e Piera Degli Esposti.

Il film vincitore del Riff Award 2010 è stato *Fish Tank* di Andrea Arnold: già premio della giuria a Cannes nel 2006, l'opera ha commosso il pubblico presente in una sala fortunatamente piena rispetto a quanto si è potuto assistere durante le restanti proiezioni. La menzione speciale Lungometraggio è andata al film belga *SM-Rechter* di Eirik Lamens: storia del giudice Koen A. che nel 1997 venne accusato dall'intera opinione pubblica a causa dei rapporti sadomaso avuti con la moglie. Per gli italiani, il premio per il miglior lungometraggio è stato vinto da *Amore liquido* di Marco Luca Cattaneo, mentre *18 anni dopo* di Edoardo Leo è stato insignito della menzione speciale Opera prima italiana. Per quanto riguarda la sezione documentari, *Via Volontè N. 9* di Lorenzo Scurati si è aggiudicato il premio come miglior opera documentaristica italiana, mentre *On the road to Nahr Al Bared* di Sebastian Talavera quello per il miglior documentario straniero (l'opera si è aggiudicata anche il Premio Current). Ma ancora tanti i premi assegnati (perché tante erano le categorie): Premio New Vision 2010 al docu-film *Disco & Atomic War* di Jaak Kilmi e Kiur Aarma; *Uerra* di Paolo Sassanelli e *Come si deve* di Davide Minnella sono stati insigniti, ex aequo, del premio per miglior corto italiano, mentre il miglior corto straniero è stato *Ana's Playground* di Eric D. Howell; Alessandro Capitani e Alberto Mascia, con il loro *L'uomo dei sogni* si sono aggiudicati il premio per il miglior corto Students short; miglior corto d'animazione al bellissimo *Tragedie Grovick* di Mark Eacersall e Matthieu Van Eackhout; miglior sceneggiatura per lungometraggio a *A Bitter Chalice* di Jaques Lipkau Goyard, mentre per cortometraggio è andato a Marco Gianfreda e al suo *Mi nonno se vole buttà ar maranone*; miglior soggetto originale per l'opera di Matteo Berdini, *Maradona è nato in Cina*; infine, due menzioni speciali per i film *Tutto da sola* di Carlo Chiaramonte e *Full moon* di Chiariun Nissa.

Al di là delle opere premiate, il festival ha offerto tanti altri bei film, soprattutto (come detto) a livello documentaristico: ne citiamo solamente tre, ovvero l'italiano *Due rive una sola voce* di David Riondino e i nordafricani *God no say so* di Brigitte Uttar Kornetzky e *L'empire des enfants* di Géoge Walker Torres.

Tirate le somme, bisogna dire che la IX edizione del Roma Independent Film Festival non ha fatto altro che confermare l'idea che la *kermesse* stia diventando una forte realtà nell'ambito cinematografico italiano. Solo due cose possono farci dispiacere: da un lato il fatto che gli spettatori partecipanti sono davvero pochi rispetto a quanto meriterebbe un'operazione così bella e intelligente (ma, ahinoi, purtroppo non brillano le stelline di turno, e neppure possiamo trovare il regista di grido o paparazzi e telecamere in giro a cercare lo scoop); seconda cosa è che, purtroppo, la maggior parte delle opere presentate (se non addirittura tutte) non troveranno mai una distribuzione nei circuiti cinematografici.

Ma il RIFF per fortuna riesce a dare almeno un po' di visibilità a questi piccoli grandi film. La speranza è che la manifestazione, col passare degli anni, possa crescere in fama e popolarità, così da invogliare la gente a partecipare. Lo speriamo veramente.